



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia DETERMINA n. 1426/2015



Novara, li 25/06/2015

Proposta Risorse idriche/86

OGGETTO: REG.REG. 10R/2003 - REG.REG. 2R/2015 AUTORIZZAZIONE ALLA SOSTITUZIONE D'URGENZA DI UN POZZO CONCESSO CON DETERMINA N.5249/2008 AD USO POTABILE, IN COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA, ALLA SOCIETA' ACQUA NOVARA VCO S.P.A. (CODICE UNIVOCO:NO-P-00907, CODICE UTENZA:10555)

Per l'esecuzione:
Risorse idriche

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 29/06/2015 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



See

OGGETTO: REG.REG. 10R/2003 - REG.REG. 2R/2015 AUTORIZZAZIONE ALLA SOSTITUZIONE D'URGENZA DI UN POZZO CONCESSO CON DETERMINA N.5249/2008 AD USO POTABILE, IN COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA, ALLA SOCIETA' ACQUA NOVARA VCO S.P.A. (CODICE UNIVOCO:NO-P-00907, CODICE UTENZA:10555)

IL DIRIGENTE

Premesso che con determina n. 5249 del 24/12/2008, sono stati autorizzati in via provvisoria a continuare ad utilizzare le acque pubbliche i soggetti richiedenti compresi nell'Allegato A costituente parte integrante della stessa Determina, tra la quali vi era il pozzo in Comune di Vaprio d'Agogna, identificato con il cod. Utenza NO1055 e cod. Univoco NO-P-00907, intestato alla Società Acqua Novara VCO S.p.A;

Vista la domanda in data 12/05/2015 (prot. int. n.72277 del 14/05/2015) della Società Acqua Novara VCO S.p.A., corredata dal progetto a firma del Dott. Geol. Mattia Bertani, con la quale, ai sensi del dell'art. 27bis del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 10/R del 29/07/2003 e revisionato con DPGR n. 2/R del 9/03/2015, chiede la sostituzione del pozzo autorizzato ed identificato con il codice univoco NO-P-00907, sito in Comune di Vaprio d'Agogna - c.so Cavour 14 (Foglio n.8 particella n.200);

Verificato, dagli atti Tecnici allegati all'istanza sopra menzionata, che il pozzo esistente è gravemente compromesso e non è più ripristinabile, e che il medesimo emunge sia dalla falda superficiale che da quella profonda, ponendosi in contrasto con quanto prescritto dalla normativa vigente in materia;

Rilevato che il nuovo pozzo da realizzarsi, sito in località Baraggiola (Foglio n.2 particella n.81) avrà la medesima destinazione d'uso potabile ed il medesimo volume di prelievo di quello esistente e che, dall'analisi territoriale dei centri di pericolo, è stato localizzato nell'area immediatamente più prossima secondo un criterio di fattibilità e di analogia idrogeologica, per le equivalenti caratteristiche idrogeologiche e stratigrafiche;

Vista l'Ordinanza contingibile ed urgente n.610/2015 del Comune di Vaprio d'Agogna per la sostituzione del pozzo sopra richiamato;

Preso atto che sussistono i presupposti di accertata urgenza di cui al comma 6 dell'art.27bis del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 10/R del 29/07/2003 e revisionato con DPGR n. 2/R del 9/03/2015;

Visto la L.R. 29.12.2000 n. 61;

Visto il Decreto del P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R

Visto il Decreto del P.G.R 9/03/2015 n. 2/R

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

Determina 2015/1426 - pag. 2



DETERMINA

di autorizzare la Società Acqua Novara VCO S.p.A., a procedere alla realizzazione del nuovo pozzo in sostituzione di quello concesso, mediante la trivellazione ad una profondità massima di mt. 130,00 dal piano campagna, in Comune di Vaprio d'Agogna e precisamente nella particella n. 81 del foglio di mappa n. 2 censito al C.T., nella posizione e con modalità tecnico-costruttive previste dal progetto posto a corredo della domanda in data 12/05/2015;

2. di accordare la presente autorizzazione salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'osservanza di leggi e dei regolamenti vigenti e particolarmente delle disposizioni speciali sulle acque sotterranee e quelle relative alla normativa di cui al D.M. 11.03.1988 in materia di stabilità degli strati geologici sotterranei interessati. Dovrà essere trasmessa al Settore Attività Estrattive della Regione Piemonte copia del profilo stratigrafico dei terreni attraversati dal sondaggio di ricerca, il foglio compilato in **Allegato** alla presente determinazione e la tavoletta IGM scala 1:25.000 riportante l'ubicazione del pozzo. Dato che la perforazione si spinge oltre i 30 metri dal piano campagna codesta Società è obbligata all'osservanza della Legge 04.08.1984 n. 464, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.gov.it, ed a trasmettere all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio dei lavori dare comunicazione indicando su apposite mappe la localizzazione delle opere. Deve poi far pervenire entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori, i risultati geologici e geofisici acquisiti. Il Servizio Geologico ha facoltà di richiedere informazioni anche nel caso di opere che non raggiungano i 30 metri di profondità. L'inosservanza della sopracitata Legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 ad € 2.582,28;
3. con un preavviso di 15 giorni dovrà essere comunicato alla Provincia di Novara, sia la data di inizio dei lavori di perforazione del nuovo pozzo che quella di chiusura del pozzo esistente;
4. dovrà essere mantenuto un giornale lavori in cui verranno registrate tutte le operazioni effettuate da compilarli dall'Assistente di Cantiere e controfirmato dal Direttore dei Lavori;
5. giornalmente alla ripresa dei lavori dovrà essere verificato il livello statico e tale misura sarà riportata sul giornale dei lavori;
6. dovranno essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni di terreno rappresentativi della stratigrafia dei terreni attraversati;
7. la terebrazione della struttura di captazione dovrà essere realizzata, utilizzando la miglior tecnologia, eliminando ogni possibile travaso e mescolanza degli acquiferi attraversati, rispettando appieno la separazione dei livelli più superficiali da quelli più profondi, mediante cementazione con argilla o boiaccia cementizia (cemento/bentonite), od altri materiali idonei;
8. la cementazione dell'intercapedine tra perforo e tubazione definitiva dovrà essere realizzata sino ad almeno 60 metri di profondità e comunque sino alla base dei primi livelli argillosi grigi che separano gli acquiferi;

9. a profondità superiori i 40 metri si dovrà prevedere la cementazione con argille altamente rigonfianti (compactonit) di tutti i livelli argillosi che determinano un isolamento dei diversi livelli acquiferi captati;
10. dovrà essere redatto uno studio di dettaglio ai sensi del Reg.Reg. 15R/2006 per la determinazione delle zone di rispetto al fine di ottenere l'approvazione di tali zone da parte della Regione Piemonte. Copia di tale studio e della successiva approvazione dovrà essere trasmessa alla Provincia, al fine di consentire il rilascio del relativo atto concessorio definitivo;
11. la struttura superficiale del pozzo dovrà essere adeguata così come indicato nell'Allegato A - Parte III - del Regolamento Regionale approvato con Decreto del P.G.R. n. 10/R datato 29.07.2003;
12. al fine di salvaguardare la risorsa idrica da eventuali fenomeni di inquinamento, si dovrà prevedere che::
- l' area di tutela assoluta sia dotata di impermeabilizzazione e di impianto di allontanamento delle acque meteoriche;
 - la testa del pozzo, realizzata fuori terra, dovrà essere protetta da manufatto;
 - durante la fase di cantiere dovranno essere osservate particolari attenzioni per evitare contaminazioni della falda delimitando correttamente l'area di cantiere; tale valutazione riguarda, sia la cementazione del pozzo attualmente in uso, sia la perforazione e realizzazione del nuovo pozzo.
13. dovrà essere installato e mantenuto in regolare stato di funzionamento, idoneo strumento di misura delle portate e del volume di acqua attinta;
14. dovrà essere osservato quanto prescritto dal D.P.R. 236/88 relativamente alla "Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16.05.1987 n.183";
15. a lavori ultimati si dovrà comunicare al Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Operativa Tecnica a Tutela del Territorio della Provincia di Novara la data prevista per la prova di portata;
16. dovrà essere altresì trasmessa al Settore sopraccitato entro 30 gg. dalla data di ultimazione dei lavori una Relazione Finale redatta secondo le specifiche di cui all'allegato C del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29.07.2003 e corredata dalla dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
17. la Società richiedente dovrà trasmettere, ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L.R. 22/96, unitamente a quanto indicato al precedente p.to 9, il progetto esecutivo delle opere per l'estrazione e l'utilizzazione delle acque rinvenute, al fine di procedere al completamento dell'istruttoria per la concessione di derivazione dell'acqua e conseguentemente all'utilizzo della stessa, unitamente alla relazione di fine lavori inerente la chiusura del pozzo esistente;
18. per quanto riguarda la chiusura del pozzo esistente, si specifica che qualora l'operazione venga eseguita mediante posizionamento di paker, dovrà essere dimostrato l'effettivo isolamento dell'intercapedine mediante adeguate misurazioni di pressione e/o calcoli volumetrici. Qualora, invece, vista la deformazione della tubazione la procedura suddetta

See

non fosse attuabile, è necessario interrompere l'attività e presentare tempestivamente un progetto di chiusura alternativo;

19. ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo, per quanto attiene alle vigenti norme di Prevenzione Infortuni sono a carico del richiedente;
20. la presente autorizzazione si intende rilasciata nel limite delle competenze conferite e non esonera il titolare dal richiedere atti o provvedimenti di spettanza ad altri Enti, in base alla normativa vigente;
21. l'Amministrazione concedente si riterrà sollevata ed indenne da qualunque danno alle persone o alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi in merito al presente atto autorizzativo;
22. a garanzia degli obblighi contenuti nella presente determinazione dovrà essere costituito il deposito cauzionale a favore della Provincia di Novara nella misura di € 752,00 da versarsi nelle modalità indicate nella nota di trasmissione del presente atto;
23. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
24. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
25. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ufficio Risorse Idriche.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 23/06/2015



See